

Appendice 4

Procedure del servizio pronto intervento Servizio Tutela Minori Sercop

1. PREMESSA.....	164
2. CASISTICA	165

1. PREMESSA

A partire dal 1 agosto 2009, il servizio Tutela minori di Sercop ha attivato un servizio di reperibilità telefonica funzionante al di fuori degli orari di apertura degli uffici, al fine di garantire una tempestiva protezione e presa in carico dei minori.

Il servizio di reperibilità consente, in caso di emergenza connessa ad interventi urgenti e non rinviabili (ad esempio presenza sul territorio di minori non accompagnati, minori che necessitino un ricovero urgente e improrogabile in comunità, etc.), di attivare gli operatori della tutela minori di Sercop; questi potranno intervenire adoperandosi per la risoluzione del problema o per una attività di supporto nell'individuazione di una soluzione temporanea di ricovero per il minore, in attesa di una definizione completa del caso e del relativo progetto.

L'intervento degli operatori sarà di massima telefonico, considerando che per casi urgenti e non rinviabili si intende la necessità di una immediata "protezione" del minore, mentre qualsiasi attività o intervento specifico che necessita un approfondimento della situazione può essere differito e verrà puntualmente svolto dal servizio nel successivo giorno lavorativo.

Il servizio si attiva mediante chiamata al numero dedicato nei periodi di chiusura degli uffici, cioè nelle seguenti fasce orarie:

- lunedì: 18,30 – 22,00
- martedì: 14,00 – 22,00
- mercoledì: 18,30 – 22,00
- giovedì: 16,30 – 22,00
- venerdì: 14,00 – 22,00

Si ricorda che negli ordinari orari di apertura del servizio deve invece essere chiamato il numero del Polo Territoriale di riferimento.

Per casi di estrema urgenza o emergenza, al di fuori degli orari sopra indicati, rimangono sempre reperibili la Coordinatrice del Servizio, Francesca Musicco, e il Direttore di SERCOP, Guido Ciceri, ai rispettivi numeri.

Il presente documento fa riferimento alle procedure seguite dagli operatori del Servizio Tutela Minori SERCOP nelle situazioni in cui sono chiamati a rispondere a fronte dell'avvio del servizio di pronto intervento. Esso, nello specifico, intende rispondere all'obiettivo di omologare tali procedure fra tutti gli operatori chiamati a rispondere alle richieste dei soggetti fruitori del servizio di pronto intervento.

In ognuna delle situazioni sotto riportate, in ogni caso, l'operatore che risponde alla chiamata chiederà al chiamante di verificare con l'utente se lo stesso è già in carico al Servizio Tutela Minori SERCOP, al fine di meglio individuare i referenti della situazione in tempi brevi, per l'attivazione dei successivi interventi che si renderanno necessari.

2. CASISTICA

Le situazioni che si possono presentare nel caso in cui il Servizio Tutela Minori SERCOP viene contattato nelle fasce orarie della reperibilità sono le seguenti:

1. Minori maltrattati e/o molestati.
2. Madri maltrattate con minori.
3. Minore straniero non accompagnato.
4. Minori senza tutela giuridica.
5. Minori nomadi.
6. Minore nato in Ospedale e non riconosciuto.

Le prime due situazioni verranno trattate in maniera univoca, in quanto le procedure sono le medesime, eccetto il tipo di struttura che eventualmente dovrà essere individuata (per minori nel primo caso o mamma-bambino nel secondo).

a) Minori maltrattati e/o molestati

b) Madri maltrattate con minori

- Accertarsi che la situazione venga segnalata dai Carabinieri alla Procura presso il Tribunale per i Minorenni ed il Tribunale Ordinario.
- Verificare che i Carabinieri accompagnino il minore/la donna al Pronto Soccorso dell'Ospedale per refertare il presunto maltrattamento.
- Nel frattempo l'assistente sociale si occupa dell'eventuale reperimento di una Comunità per minori/madre-bambino: se il minore/la madre si presenta solo dichiarando maltrattamenti si reperisce la Comunità, mentre se un genitore o un parente lo accompagna è opportuno chiedere di verificare che il parente o il genitore lo possa accogliere e possa allontanarsi insieme al bambino (da un parente o conoscente fidato) temporaneamente. Se non vi sono, si reperisce la Comunità.
- Verificare se i Carabinieri hanno ritenuto opportuno richiedere misure limitative nei confronti del maltrattante.
- Immediata comunicazione la mattina seguente alla Coordinatrice per l'assegnazione del caso (se il caso non è già in carico all'Equipe Psicosociale Centrale, altrimenti al Polo Territoriale di competenza).

c) Minore straniero non accompagnato

- Chiedere ai Carabinieri/Vigili di accertarsi che si tratti di persona minorenni.

- Verificare che effettivamente il minore sia nello stato di “minore non accompagnato” sul territorio italiano.
- Se non è accompagnato viene reperita la Comunità per il minore.
- Si richiede ai Carabinieri/Vigili di segnalare alla Procura del Tribunale per i Minorenni, al Giudice Tutelare e al Comitato per i minori stranieri. Se si tratta di un minore romeno, accertarsi che i Carabinieri/Vigili compilino la scheda di segnalazione da inviare alla Prefettura e adempiano a quanto previsto dalle nuove direttive stabilite per tali casi.
- Nel caso in cui il minore si trovi sprovvisto dei documenti necessari per la sua identificazione, si riferisce ai Carabinieri/Vigili di disporre la radiografia al polso del minore in Ospedale per l'accertamento dell'età.
- Immediata comunicazione la mattina seguente alla Coordinatrice per l'assegnazione del caso (se il caso non è già in carico all'Equipe Psicosociale Centrale, altrimenti al Polo Territoriale di competenza).

d) Minore senza tutela giuridica

- Verifica della presenza di eventuali parenti presso i quali poter collocare il minore.
- Segnalazione al Giudice Tutelare e alla Procura del Tribunale per i Minorenni.
- Collocamento in Comunità nel caso di mancanza di familiari disponibili.
- Immediata comunicazione la mattina seguente alla Coordinatrice per l'assegnazione del caso (se il caso non è già in carico all'Equipe Psicosociale Centrale, altrimenti al Polo Territoriale di competenza).

e) **Minori nomadi**

- Ricollocare il minore presso i genitori e/o parenti, se possibile.
- Se non ci sono parenti e i Carabinieri/Vigili decidono per l'allontanamento dei minori, si reperisce la Comunità per minori.
- Se non ci sono parenti e vengono dichiarati maltrattamenti presunti, vedi minori maltrattati.

f) **Minore nato in Ospedale e non riconosciuto**

- Si comunica di segnalare alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, dando indicazione circa i tempi previsti dalla legislazione per l'eventuale riconoscimento da parte dei genitori.